



Sesso maschile è un predittore indipendente di mortalità in ospedalizzati per scompenso cardiaco

Data 27 giugno 2004
Categoria cardiovascolare

Ricercatori danesi hanno esaminato se le donne e gli uomini, ospedalizzati per insufficienza cardiaca congestizia, presentassero un diverso rischio di mortalità. La ricerca è stata compiuta su 5.491 pazienti con scompenso cardiaco ricoverati in 34 ospedali della Danimarca nel periodo compreso tra il 1993 ed il 1996. Il periodo di follow-up è stato di 5-8 anni. Il 40% della popolazione esaminata era di sesso femminile.

Le pazienti avevano una maggiore età, una minore incidenza di cardiopatia ischemica, ed una migliore funzione sistolica ventricolare sinistra rispetto ai maschi. I pazienti uomini assumevano più spesso gli Ace inibitori. Nel corso del periodo osservazionale ci sono state 1.569 morti tra le donne (72%) e 2.386 (72%) tra gli uomini. Dopo l'aggiustamento per l'età, il genere maschile era associato ad un aumento del rischio di morte (RR: 1,25).
fonte: Eur Heart J 2004; 25: 129 – 135

http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi?cmd=Retrieve&db=pubmed&dopt=Abstract&list_uids=14720529